



FORUM ITALIANO DEI MOVIMENTI PER L'ACQUA

"Prima ti ignorano, poi ti deridono, poi ti combattono. Poi vinci." (Gandhi)



Lettera aperta ai Sindaci dei Comuni della Provincia di Varese

e p.c. agli organi di informazione

Varese, 25 giugno 2013

Gentili Sindaci,

apprendiamo solo ora dell'avvenuta convocazione della Conferenza dei Comuni dell'ATO di Varese prevista per le 16 di giovedì 27 giugno p.v. e vorremmo esprimere alcune considerazioni su alcuni dei punti all'oggetto della votazione.

A proposito del punto 1 all'OdG, ossia la gestione particolarmente autoritaria operata dal presidente Ballardini nei confronti del Comitato per l'Acqua Bene Comune della Provincia di Varese, relegato nella sala a fianco senza possibilità di interlocuzione in seno ad un'assemblea comunque pubblica, mentre nella sala principale potevano accedere persone non aventi diritto di voto.

A proposito del punto 2 all'OdG, cioè il parere sulla bozza di statuto della società di capitale Alfa Srl, individuata per la gestione del Servizio Idrico Integrato della provincia di Varese, siamo invece a chiedervi di leggere con ancora più attenzione le righe che seguono, data la presenza – a nostro giudizio – di importanti contraddizioni tra quanto affermato dall'Ufficio d'Ambito (vedi slides proiettate nella Conferenza dei Comuni del 4 dicembre 2012 sulla modalità gestionale azienda speciale – srl "in house") e quanto contenuto all'interno della bozza di statuto in votazione.

Teniamo a segnalarVi che in quelle slides si cercava di dimostrare - a parer nostro con numerose forzature interpretative - alcune imprecisioni o volute omissioni (come per esempio che ancora tutt'oggi l'Azienda Speciale non è soggetta al Patto di Stabilità), la sostanziale equivalenza tra le forme gestionali dell'Azienda Speciale (ente di diritto pubblico e partecipativo) e la Società di capitali. Di seguito elenchiamo come questi aspetti siano, anche nello statuto di Alfa S.r.l ancora presenti.

Segnaliamo che "curiosamente" la scelta della S.r.l. a totale capitale pubblico, poi votata dalla Conferenza dei Sindaci è stata ratificata da una maggioranza raggiunta, per numero di abitanti, solo grazie alla presenza e al voto favorevole del Comune di Varese, la cui azienda – Aspem A2A – ricorre contro l'Ufficio d'Ambito, la Provincia di Varese, di AMSC S.p.a., del Comune di Gallarate come da Delibera del Consiglio di Amministrazione P.V. 3 del 22/01/2013 prot. nr. 371 del 29 gennaio 2013.

Il Comitato ABC, inibito ad intervenire sul modello dell'Azienda Speciale (dopo la richiesta espressa dal Sindaco del Comune di Ternate durante la conferenza stessa), aveva già osservato come, a livello di principio, tale equivalenza fosse impossibile. **Inoltre non si capiva come mai, data la presunta**

blog: abcvarese.blogspot.it

pagina facebook: <https://www.facebook.com/AcquaBeneComuneDellaProvinciaDiVarese>

indirizzo e-mail: abc.comitato.varese@gmail.com



FORUM ITALIANO DEI MOVIMENTI PER L'ACQUA

"Prima ti ignorano, poi ti deridono, poi ti combattono. Poi vinci." (Gandhi)



"indifferenza" tra le due forme gestionali, l'Ufficio d'Ambito non scegliesse l'Azienda Speciale Consortile, che presentava a priori alcuni vantaggi:

1. Economico-finanziario: non è richiesto onorario per i componenti del Consiglio di Amministrazione, a differenza di quanto avverrà per la Srl (con tanto di previsione statutaria al comma 16 art. 25);
2. Democratico-partecipativo: l'Azienda Speciale Consortile può prevedere molto più agilmente della Srl, di diritto privato, forme di partecipazione di lavoratori, utenti e associazioni (vedi art. 41 statuto ABC Napoli), cosa che infatti viene esclusa in Alfa Srl, dove il Comitato di Indirizzo Vigilanza e Controllo viene previsto come interamente costituito da sindaci o loro delegati, senza che sia prevista la presenza dei cittadini come sopra descritto;
3. Amministrativo-gestionale: troppo larghe sono le maglie lasciate al cosiddetto "controllo analogo" della Srl, che la storia del territorio ci ha troppo spesso (es.: Amsc SpA, SoGelVa, Seprio Servizi srl, Agesp SpA, quest'ultima sentenziata dall'UE) indicato come insufficiente a prevenire gestioni diseconomiche, dato il frequente intervento della magistratura negli esempi citati.

A queste osservazioni di principio, che – come si vede – trovano riscontro nello statuto di Alfa Srl proposto, se ne aggiungono altre che desumiamo dalla lettura degli articoli dello stesso:

1. (artt. 6.3; 14.3) In base a quale principio non solo la Provincia, oggi commissariata (e quindi monocratica, retta peraltro, come la Giunta Provinciale, dalla stessa persona che preside l'Ufficio d'Ambito, in palese conflitto di competenze) sta nella compagine sociale, ma presente con il 20% minimo delle quote di partecipazione?

Non sarebbe forse auspicabile che il CdA dell'Ufficio d'Ambito elegga un nuovo Presidente, considerato che l'Ufficio d'Ambito, da statuto modificato con delibera di Consiglio Provinciale P.V. 61 del 18/12/2012:

comma 3 art. 6:

Sottopone all'approvazione del Consiglio Provinciale i seguenti atti fondamentali: il bilancio economico di previsione annuale e pluriennale, le eventuali variazioni dei capitoli di bilancio, il conto consuntivo ed il bilancio di esercizio.

Senza contare che:

comma 6 art. 5 : *In caso di decadenza del Presidente della Provincia di Varese, decadono dall'incarico tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione, compreso il Presidente, che rimangono comunque in carica per l'ordinaria amministrazione fino alla sostituzione o riconferma.*

blog: abcvarese.blogspot.it

pagina facebook: <https://www.facebook.com/AcquaBeneComuneDellaProvinciaDiVarese>

indirizzo e-mail: abc.comitato.varese@gmail.com



FORUM ITALIANO DEI MOVIMENTI PER L'ACQUA

"Prima ti ignorano, poi ti deridono, poi ti combattono. Poi vinci." (Gandhi)



Infine un rapido calcolo sulle attribuzioni di "abitanti virtuali" per le votazioni ai singoli Comuni evidenzia come la sola Provincia insieme a (in certi casi anche con soli 3 dei) 4 comuni principali (Varese, Busto Arsizio, Gallarate e Saronno) sia in grado di determinare maggioranze necessarie alle votazioni sui temi principali?

2. (art. 23.3) Come è possibile che votazioni importanti come quelle inerenti lo scioglimento o la modifica della natura societaria, siano possibili con maggioranze, seppur qualificate dei **solì presenti in seconda convocazione**?

Tutto ciò non sarebbe possibile in un'Azienda Speciale Consortile, dove ci risulta che – per decisioni come questa – è richiesta la ratifica con voto ad ognuno dei Consigli Comunali soci.

3. (art. 8.4) Come si spiega, in una società di natura teoricamente "pubblica" la possibilità di prevedere forme di pegno a privati anche particolarmente onerose per gli enti locali soci come in caso di "project financing"?

Formule di questo genere sarebbero invece in palese contraddizione con la presenza di un'Azienda Speciale Consortile, dalla forte connotazione pubblicistica.

4. E infine (art. 6), quale solidità economico-finanziaria è offerta da un ente con capitale sociale versato di soli € 40.000,00, a fronte della patrimonializzazione imponente che un'Azienda Speciale fatta da amministrazioni locali presenterebbe davanti a banche e istituti finanziari di vario genere? Questa considerazione rischia di avere incidenza, ad esempio, sulla politica della tariffa, all'interno della quale ricadono (sulle spalle dei cittadini) anche i costi finanziari.

Queste sono solo alcune delle argomentazioni in base alle quali il Comitato per l'Acqua Bene Comune della provincia di Varese chiede ai partecipanti alla Conferenza dei Sindaci del 27 giugno p.v. di **VOTARE CONTRO I PUNTI ALL'ORDINE GIORNO**, in ossequio all'esito dei referendum popolari del 12.13 giugno 2011 e del rispetto dei principi di democraticità, partecipazione e pubblicità che la gestione di un bene comune naturale indispensabile come l'acqua deve avere, in provincia di Varese come in tutta Europa, dove ricordiamo che sono in corso di assunzione disposizioni della Commissione Europea che stralceranno i servizi idrici dalla nuova direttiva UE sulle concessioni e che, come affermato dallo stesso commissario del Mercato Unico Europeo Michel Bernier *"dobbiamo tener conto delle preoccupazioni espresse da tanti cittadini europei e far sì che costoro sappiano che la Commissione li ascolta"*.

Confidiamo altrettanto per quanto riguarda i Sindaci del nostro territorio.

blog: abcvarese.blogspot.it

pagina facebook: <https://www.facebook.com/AcquaBeneComuneDellaProvinciaDiVarese>

indirizzo e-mail: abc.comitato.varese@gmail.com